

## Bottiglia compostabile per il latte

Realizzata da Granarolo in acido polilattico ricavato da Cassava. Compostabili anche tappo ed etichetta.

14 aprile 2015 12:29

Una bottiglia per latte interamente compostabile in tre mesi, tappo ed etichetta compresi, è stata messa a punto da Granarolo in versione Special Edition per Expo 2015.



Il contenitore, selezionato tra i finalisti dell'€™Oscar dell'€™Imballaggio 2015, viene prodotta con acido polilattico (PLA), bioplastica ricavata dalla Cassava, un tubero di arbusto originario del Brasile Nord Orientale e del Messico Sud Occidentale. Il prototipo è stato sviluppato in collaborazione con Zhejiang Hisun Biomaterials, produttore del biopolimero, e Sacmi, che ha fornito gli stampi per le preforme.

La scelta della Cassava è anche etica - spiega Granarolo -. Il materiale non deriva da prodotti vegetali utilizzati per soddisfare il fabbisogno alimentare e di conseguenza non intacca la catena alimentare umana.

Non si tratta per il momento della prima bottiglia compostabile in PLA. Già da qualche anno, infatti, Fonti di Vinadio propone BioBottle, una bottiglia realizzata con lo stesso materiale, già a scaffale con acqua minerale Sant'Anna.

Granarolo comprende due realtà diverse: un consorzio di produttori di latte - Granlatte - che opera nel settore agricolo e raccoglie la materia prima - e una società per azioni - Granarolo S.p.A. - che trasforma e commercializza il prodotto finito e conta 12 siti produttivi dislocati sul territorio nazionale e due in Francia.

Il Gruppo conta circa 2.100 dipendenti e nel 2014 ha realizzato un fatturato superiore al miliardo di euro. Il 77,48% del Gruppo è controllato dal Consorzio Granlatte, il 19,78% da Intesa Sanpaolo, il restante 2,74% da Cooperlat.

© Polimerica - Riproduzione riservata